



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 12 DEL 25/02/2026**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2026

L'anno **2026**, addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA		X
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO		X
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA	X		MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Roberta Farioli, Enrico Baschieri e Lorena Lanzoni.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 12 DEL 25/02/2026

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 FEBBRAIO 2026

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 25 febbraio 2026, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Buonasera a tutti. Chiedo di prendere posto e con il badge di loggarvi per la presenza. Consigliere Pagliani, chiedo di loggarsi. Assessore Lanzoni, Venturi e l'Assessore Farioli anche. Allora, tutti presenti, ad eccezione del Consigliere Corti e del Consigliere Gilioli, assenti giustificati. Chiudiamo l'appello. Andiamo ai punti all'ordine del giorno.“

PUNTO N. 1 - Approvazione verbali della seduta del 20-11-2025 n. 103 e del 23-12-2025 nr: 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119 e 120

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Partiamo con punto numero 1, che è l'approvazione dei verbali delle sedute del 20 novembre e del 23 dicembre.

Chiedo sul punto se ci sono degli interventi. Mettiamo in votazione il punto numero 1.

Votazione aperta. Sono 10 favorevoli, 5 astenuti.“

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

PUNTO N. 2 - Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:Non ve ne sono. Ho comunicato in “Capigruppo di lunedì le date dei prossimi Consigli che sono il 25 marzo e l'altra, chiedo scusa, ma ho scritto male, quindi aspettate un attimo - controllo per sicurezza - e il 29 aprile. Le altre comunicazioni da parte mia non ve ne sono.“

PUNTO N. 3 - Comunicazioni del Sindaco

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“(voce fuori microfono) Prima di passare alle interrogazioni, aveva chiesto la parola il Consigliere Salsi per una comunicazione, prego.“

Antonello Salsi (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“È una comunicazione leggera, che esula un po' da quello che trattiamo stasera. Poi volevo fare tutti voi partecipi, voglio congratularmi io con l'amico Pagliani, lo sapete, ha conseguito la seconda laurea e alla sua età non più fresca non è facile raggiungere delle lauree, in scienze politiche. Gli avevo detto di portare delle bottiglie di vino, ce le ha in macchina, ci sono, quindi si possono andare a prelevare e fare un brindisi. (voce fuori microfono)“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale: del Consiglio - Partito Democratico)

“Come ho detto anche in Capigruppo, ho avuto l'occasione di farle congratulazioni, non c'è il 2 senza il 3. Quindi organizzati. Per la seduta odierna vi chiedo di parlare sempre nel microfono per il tema della registrazione, per poi stilare il verbale. Chiedo anche scusa perché sono mezzo malato, quindi aiutatemi a gestire la seduta che insomma, ne avrei anche bisogno, questa sera.“

PUNTO N. 4 - Interrogazione presentata dai Gruppi di Maggioranza “Matteo Nasciuti Sindaco”, “Partito Democratico”, “Scandiano Giusta Solidale Verde” e “Siamo Scandiano” in merito ai gravi atti vandalici alla palestra comunale di Via Longarone

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Andiamo al punto numero 4. Interrogazione presentata dai Gruppi di Maggioranza, in merito ai gravi atti vandalici alla palestra comunale di via Longarone.

Parola al Consigliere Baroni, prego.“

Umberto Baroni (Consigliere - Partito Democratico):

“Grazie Presidente. Vado a leggere il testo dell'interrogazione. Premesso che nel fine settimana - e qui naturalmente ci riferiamo alla fine di gennaio e inizio febbraio - si sono verificati gravi atti vandalici ai danni della palestra comunale di via Longarone, struttura di proprietà pubblica utilizzata quotidianamente da scuole e associazioni sportive del territorio, provocando ingenti danni a strutture interne ed attrezzature. A seguito di tali atti, la palestra è risultata temporaneamente impraticabile, con conseguenti disagi per studenti, famiglie, associazioni sportive. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei Carabinieri Considerato che il danneggiamento di beni pubblici rappresenta un attacco diretto alla comunità e al patrimonio collettivo, oltre che un costo economico che ricade su tutti i cittadini. Che la tutela e la sorveglianza degli edifici scolastici e sportivi deve costituire una priorità dell'azione amministrativa. Che non è sufficiente intervenire solo in fase emergenziale, ma occorrono misure strutturali e preventive efficaci. Ritenuto quindi necessario dare un segnale politico chiaro di fermezza e di tolleranza zero verso comportamenti che minano sicurezza, legalità e convivenza civile, assicurare trasparenza sui costi sostenuti e sugli interventi programmati. S'interroga quindi l'amministrazione comunale, in particolare su quale sia la quantificazione puntuale dei danni economici subiti e quali risorse di bilancio siano state impiegate o stanziare per il ripristino. Quali misure immediate siano state adottate per garantire la sicurezza della struttura e prevenire ulteriori episodi Quali interventi strutturali permanenti, vedi videosorveglianza, sistemi anti-intusione, controlli, collaborazioni con le forze dell'ordine, siano previsti con cronoprogramma e risorse dedicate. Se l'amministrazione intende estendere tali misure anche ad altri edifici scolastici e sportivi del territorio, nell'ambito di un piano organico di tutela del patrimonio pubblico e quali iniziative di prevenzione, educazione civica e coinvolgimento della comunità siano programmate per contrastare il fenomeno del vandalismo. Grazie.“

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

“Grazie, Consigliere Baroni. Parola al Sindaco. (voce fuori microfono) Avevamo detto l'altra sera in Capigruppo di... però se volete fare insieme, prego, faccia la presentazione; in Capigruppo avevo capito che andava bene, però, prego. Avevamo detto, io, l'altra sera in Capigruppo, di tenere separato, però se volete, se è d'accordo tutti i Gruppi consiliari e il Sindaco che poi dovrà rispondere. (voce fuori microfono) Va bene, clicchi pure.“

PUNTO N. 5 - Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco in merito ai gravi atti vandalici alla palestra comunale di Via

Longarone

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

“(voce fuori microfono) dell'ultimo fine settimana inteso fine gennaio, questa è stata presentata il 4 di febbraio. La palestra comunale di Via Longarone, struttura pubblica destinata quotidianamente alle attività scolastiche e sportive del territorio, è stata oggetto di pesanti atti vandalici che hanno causato danni rilevanti a locali e attrezzature. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine; episodi di questo genere non rappresentano fatti isolati, ma si inseriscono in un contesto di crescente vulnerabilità del patrimonio pubblico comunale. Il danneggiamento di beni collettivi comporta costi economici che ricadono interamente sulla cittadinanza e segnala una carenza di prevenzione e controllo. Rilevato che negli anni non risulta sia stato attuato un piano organico di prevenzione e sorveglianza degli edifici pubblici; interventi successivi al danno, peraltro svolti nel caso della palestra di via Longarone da volontari che hanno ripristinato con grande operosità e generosità la fruibilità dei locali, se non accompagnati da misure strutturali, risultano inefficaci ed insufficienti. Ritenuto necessario chiarire le responsabilità amministrative in merito alla mancata prevenzione, assicurare massima trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche, dare un segnale forte e credibile di contrasto a comportamenti che minano legalità, sicurezza e convivenza civile. Tanto premesso, si interroga il Sindaco e la Giunta sui seguenti punti, al fine di sapere: quale sia l'esatta quantificazione dei danni economici subiti da palestra comunale; quali misure immediate l'amministrazione abbia adottato e con quali tempi per garantire la sicurezza e struttura dopo i fatti; per quali ragioni, nonostante i precedenti episodi di criminalità e violenza e le ripetute segnalazioni, non siano state attivate in tempo adeguato misure preventive di sorveglianza; quali interventi strutturali e permanenti si intendono finalmente realizzare - videosorveglianza, sistemi anti-intrusione, controlli periodici, coordinamento con le forze dell'ordine - con indicazione puntuale di cronoprogramma e risorse. Se l'amministrazione intenda estendere tali misure anche agli altri edifici scolastici e sportivi comunali e di forte interesse per la comunità, attraverso un piano complessivo di tutela del patrimonio pubblico. Quali iniziative concrete di prevenzione siano previste per contrastare in modo strutturale il fenomeno del vandalismo. L'ho letta notarilmente, per non rubare tempo, in quanto la struttura non è molto lontana. Vi sono alcune differenze sulla parte in cui si interroga l'amministrazione, però insomma, secondo me possono essere risposte insieme.”

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

“Grazie, Consigliere Pagliani. Parola al Sindaco, prego.”

Matteo Nasciuti (Sindaco)

“Grazie Presidente, grazie Consiglieri. In merito alle interrogazioni presentate sugli atti vandalici che hanno appunto colpito la palestra comunale di via Longarone, ritengo doveroso ricostruire con chiarezza i fatti e soprattutto la risposta che la cittadinanza è riuscita a mettere in campo. Tra sabato 31 gennaio e domenica 01 febbraio, fine settimana in cui non erano previste attività e competizioni sportive all'interno dell'impianto, la palestra è stata oggetto di gravi atti vandalici che hanno compromesso l'utilizzo delle giornate di lunedì 2 e martedì 3 febbraio. I danni hanno riguardato, come abbiamo visto anche dalle immagini abbastanza forti che tutti noi, credo, attraverso anche i canali di stampa siamo riusciti a intercettare, il danneggiamento, la rottura di vetri, lo spostamento di materiale sportivo e in generale il deterioramento delle condizioni di sicurezza e il decoro degli spazi. La prima stima effettuata dagli uffici comunali quantifica i danni in circa 20 mila euro, cifra che comprende interventi di ripristino strutturale, sostituzione di elementi danneggiati e i costi legati alle operazioni straordinarie di pulizia e di messa in sicurezza. L'amministrazione comunale è intervenuta immediatamente, attivando i propri servizi manutentivi e un'impresa di pulizia per le operazioni più urgenti, avviando la quantificazione dei danni, ma ciò che ha fatto veramente la differenza è stata la risposta della comunità sportiva. Polisportiva Scandianese, gestore della struttura, Volley Scandiano, Pallacanestro Scandiano, insieme ai tanti volontari e dirigenti delle società che quotidianamente vivono quella palestra e quello spazio, hanno lavorato al fianco del Comune fino alla tarda serata di martedì 3 febbraio, consentendo così la riapertura già nella mattina di mercoledì per le regolari attività scolastiche e sportive. Questo ha permesso appunto la regolare ripresa dell'attività sovraccitate,

evitando che i ragazzi e le famiglie fossero quelle a dover pagare il prezzo più caro per la mancanza di attività sportiva e scolastica. Desidero essere molto chiaro: quanto accaduto è un fatto gravissimo, forse uno dei più gravi, sui fatti vandalici che hanno colpito la nostra comunità. Colpire una palestra significa colpire un presidio educativo, sociale, sportivo. All'interno di quella struttura operano quotidianamente scuole, il Magic Basket, la Pallacanestro Scandiano, il Volley, la Polisportiva e non solo. Non si tratta solo di un edificio pubblico, ma di un luogo di crescita e di inclusione. La prevenzione all'interno e all'esterno. Sul piano della prevenzione stiamo valutando di intervenire su due livelli distinti e complementari che adesso vi indico: il livello interno, in capo ai concessionari, così come da contratti di concessione, nelle future procedure di concessione si valuterà la possibilità di inserire tra i criteri premianti, l'installazione di sistemi anti-intrusione; si tratta di una linea chiara, per responsabilizzare i gestori e incentivare investimenti che migliorano la qualità degli impianti e la sicurezza delle strutture stesse. A livello esterno, in capo al Comune. Parallelamente, il Comune sta lavorando al rafforzamento e alla tutela del perimetro esterno con degli impianti sportivi e dei plessi scolastici. L'indirizzo è quello di dotare ogni struttura di sistemi di videosorveglianza perimetrali, integrati con sistema di anti-intrusione, tramite tecnologie di intelligenza artificiale in capo all'Ente e in diretto contatto con la centrale operativa dei Carabinieri e della Polizia locale. Abbiamo visto che è un sistema che funziona, abbiamo visto poco prima di Natale, in tempi record, le indagini hanno portato all'individuazione della persona che diede fuoco alla casetta in piazza Duca d'Aosta. Questo progetto riguarda sia gli impianti sportivi, quindi anche la palestra chiaramente di via Longarone, il PalaRegnani, la tensostruttura, sia i plessi scolastici con o senza impianti sportivi. Sono già stati - e ringrazio l'Assessore Baschieri - richiesti alcuni preventivi di spesa che si stanno perfezionando i regolamenti e le procedure necessarie a garantire il pieno rispetto della normativa sulla tutela della privacy, che sappiamo essere lo scoglio più importante sul quale ogni amministrazione deve essere sensibile e molto attenta. Per questo ringrazio l'Assessore allo Sport, l'Assessora Farioli, che con l'équipe appunto del IV Settore stanno anche in qualche modo delineando quelle che possono essere le linee per superare, anzi per ovviare alle regole e alle leggi chiaramente sulla privacy. L'obiettivo è chiaro: prevenire, dissuadere e intervenire tempestivamente, con strumenti tecnologici adeguati e conformi alla legge. C'è poi un terzo livello, che è quello educativo e sociale, che accanto appunto agli strumenti tecnologici, riteniamo fondamentale un'azione sul piano culturale preventivo. È intenzione dell'amministrazione convocare un incontro con il mondo dell'associazionismo giovanile, sportivo, scolastico, per valutare insieme le possibilità di sviluppare azioni condivise di contrasto al fenomeno del vandalismo. La prevenzione non è solo controllo, è chiaramente coinvolgimento, responsabilizzazione e costruzione di senso di appartenenza ai beni comuni. Sono state inoltre attivate le verifiche necessarie e sono stati interessati gli organi competenti per l'accertamento della responsabilità, è stata anche sporta anche una denuncia da parte del gestore. L'amministrazione continuerà a monitorare la situazione, a valutare ogni ulteriore misura utile a prevenire il ripetersi di simili episodi. Permettetemi di concludere, ribadendo un concetto semplice, che i beni pubblici appartengono a tutti, difenderli non è solo compito dell'amministrazione, è una responsabilità collettiva e anche chiaramente della stessa amministrazione. Di fronte al vandalismo la risposta non è e non sarà mai la rassegnazione, ma l'azione concreta, condivisa. Scandiano ha dato un'altra volta dimostrazione di essere capace, anche attraverso e soprattutto il volontariato, di riuscire a rigenerare e a ricostituire qualcosa che si rompe o qualcosa, una ferita che può essere ancora più profonda. Le forze dell'ordine convocate e ascoltate immediatamente dopo i fatti e gli accadimenti sono come sempre gli uomini e le donne che sul nostro territorio, stanno cercando in tutti i modi di anticipare quelli che sono situazioni di difficoltà, sia la tenenza che il Comando della Polizia locale sono attivati anche in indagini che ad oggi non sono pubbliche perché sono ancora in corso, ma che sono capillari e che mi auguro, come in tante altre situazioni che precedentemente abbiamo avuto la sfortuna di vivere, possano risultare positive nella loro efficacia. C'è una probabilità, possiamo immaginare che chi sia entrato conoscesse gli spazi, conoscesse i posti, quindi anche da un punto di vista delle indagini è probabilmente più semplice restringere il cerchio. Grazie Presidente.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Sindaco. Tenendo l'ordine direi di dare prima la parola al Capogruppo Baroni, poi il Capogruppo Pagliani, prego.”

Umberto Baroni (Consigliere - Partito Democratico)

“Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta che mi è risultata chiara e dettagliata. Prendo atto sicuramente con soddisfazione dell'impegno non solo ad agire in un tempo in fase emergenziale, ma anche in una chiave preventiva. Apprezzo la direzione di andare verso una direzione di una maggiore responsabilizzazione dei gestori e anche di un investimento, ulteriori investimenti strutturali nella sicurezza, sulla sicurezza degli impianti sportivi dei plessi scolastici. Ritengo altrettanto importante l'approccio educativo e sociale che è stato citato, perché condivido che la prevenzione del vandalismo non si può limitare, per quanto importante, al controllo tecnologico, ma deve passare sicuramente attraverso, come è stato detto, il coinvolgimento, la responsabilizzazione e la cura dei beni comuni. Credo che tutti noi condividiamo il concetto e il principio, chiamiamolo come volete, richiamato anche in chiusura del Sindaco, che è quello di difendere il patrimonio pubblico e anche una responsabilità collettiva, non è solo dell'amministrazione, per quanto importante. Quindi per questo ritengo che sia fondamentale continuare a lavorare insieme, attraverso istituzioni e comunità. Permettetemi anche un ringraziamento particolare alle associazioni sportive volontarie che hanno contribuito a dare una mano, a sistemare, a rimettere in funzione il prima possibile la palestra. Per tutte queste ragioni **mi reputo soddisfatto della risposta**, grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Consigliere Baroni.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

“**Io reputandomi soddisfatto della risposta**, però voglio sottolineare alcuni aspetti che ritengo fondamentali; molto velocemente in due minuti. Meravigliosi ed encomiabili i volontari, che sono stati diciamo di una repentinità e una tempestività assoluta; cioè facendo capire che c'è una forza positiva nel territorio, che è rappresentata dal mondo del volontariato, che dobbiamo difendere in tutte le sue vesti. E bene il fatto che le forze dell'ordine siano diciamo allertate e in qualche modo sempre presenti; però secondo me, adesso, per come la situazione si sta diciamo propagando in condizioni, secondo me, anche di piccoli e medi e grandi episodi di violenza, che caratterizzano però un percorso che noi dobbiamo in qualche modo favorire ad interrompere, dobbiamo fare di più come Ente pubblico. Cioè io ritengo che un'attenzione maggiore a questi ambiti, cioè all'ambito della sicurezza, anche nel patrimonio pubblico sia un passo in avanti che l'amministrazione debba svolgere, considerando il fatto che eravamo inabituati ad affrontare questo tipo di problematiche, nel senso che erano molto più fugaci gli episodi di violenza che succedevano a violenza patrimoniale, verso il patrimonio, che accadevano negli anni scorsi. Mi dà l'impressione che ci sia un po' un momento di maggiore diffusione di questi episodi; dunque l'attenzione che noi tutti - parlo della maggioranza, ma parlo anche dei Consiglieri di opposizione - che tutti noi dobbiamo portare a questo ambito è più elevato, più alto, dunque che questo valga sia per l'attenzione che portiamo nelle Commissioni, sia per tutti gli atti che l'amministrazione e il Consiglio adottano, per me è indispensabile, secondo noi, non per me, secondo il nostro Gruppo tutto, è indispensabile alzare un pochino l'attenzione. Grazie.”

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

“Grazie, Consigliere Pagliani.”

PUNTO N. 6 - Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 8/2026 di variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2026-2028 ai sensi degli artt. 42 e 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Passiamo ora al punto numero 6. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale 8/2026 di variazione d'urgenza al bilancio di previsione - sì, adesso ci vado - al bilancio di previsione 2026/28. Do la parola al Vice Sindaco Pagani, prego.”

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco)

“Grazie Presidente, Consigliere e Consiglieri, beh la delibera in oggetto riguarda la ratifica, come avete letto nel titolo, della delibera d'urgenza di variazione del bilancio di previsione 26/28, della Giunta Comunale, approvato il 30 gennaio 2026, avente per oggetto la variazione d'urgenza del bilancio di previsione 26/28, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 26/2000, con conseguente adeguamento del PEG e della cassa 2026. Tale deliberazione d'urgenza è finalizzata alla tempestiva attivazione dell'operatività di competenza di cassa e del vigente bilancio di previsione, riguardante la contabilizzazione integrativa delle voci di entrata e di corrispondente uscita di spesa, riferito allo svolgimento delle procedure relative alle imminenti consultazioni referendarie indette per i giorni 22 e 23 marzo 2026. La motivata variazione previsionale integrativa si sostanzia sostanzialmente nell'adeguamento di un aumento in entrata del capitolo trasferimenti dallo Stato per rimborso di spese elettorale per 30 mila euro, di correlata variazione della spesa del capitolo spese per consultazioni elettorali. Si tratta cioè, come dicevo, di un aumento della dotazione di ulteriori 30 mila euro, che porta a un complessivo aumentare del capitolo di 90 mila euro, per l'annualità 2026, relativa alla stima di quantificazione di tali stanziamenti per il puntuale svolgimento organizzativo e gestionale dell'imminente consultazione referendaria e finalizzato sostanzialmente in particolare alla previsione delle spese per il compenso dei componenti dei seggi, alle spese di approvvigionamento dei beni e dei servizi e alle ipotesi di impiego straordinario del personale dipendente del Comune e dell'Unione Tresinaro Secchia. Considerato pertanto opportuno ed urgente l'approvazione della variazione e acquisito il parere del Consiglio dei Revisori dei Conti e della competente Commissione Consiliare numero 1, Affari Generali e Istituzionali, preso atto che la variazione in oggetto consente il permanere degli equilibri di bilancio, se ne propone la ratifica. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Vice Sindaco. E' aperto il dibattito sul punto. Dagli sguardi, direi che non ci sono interventi. Dichiarazione di voto, prego.”

Andrea Farioli (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“Grazie Presidente. Noi, come votato in Commissione, voteremo a favore, anche perché si tratta di un accantonamento che porta a uno svolgimento di una democrazia diretta e in più da quanto dichiarato in Commissione verrebbero restituiti da parte del Governo.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie Consigliere Farioli. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. Ho già contagiato il Vice Sindaco. Bene, buono a sapersi. Aperta la votazione sul punto.”

Manca il voto della Consiglieria Montanari. Punto numero 6 approvato all'unanimità.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

C'è l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione.

Punto numero 6 è approvato all'unanimità.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 7 - Variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Var. n. 2/2026) e contestuale variazione al vigente DUP

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Andiamo ora al punto numero 7. Variazione al bilancio di previsione 26/28, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione al vigente DUP.”

La parola al Vice Sindaco.”

Giuseppe Eugenio Pagani (Vice Sindaco)

“Grazie. Beh la variazione di bilancio di previsione 26/28 che vi presentiamo questa sera, si rende necessaria al fine di attivare e allineare tutte le misure contabili e amministrative necessarie ed opportune alle procedure conseguenti a seguito di alcune stime e poste contabili, che riguardano diversi settori dell'amministrazione comunale di Scandiano. Li cito tutti quanti, in modo che si abbia una contezza di ciò che andate a votare. Dal primo settore, Affari Generali, Istituzionali e Servizi Educativi, sulla parte corrente del bilancio, la variazione è necessaria in riferimento alle consistenti rimodulazioni previsionali delle voci di spesa, riferite principalmente a voci retributive e fiscali del personale di ruolo dei servizi educativi. Si tratta di fatto di minori spese, per l'aspettativa di sei mesi della pedagoga e di conseguenti maggiori spese per l'incarico di coordinatrice pedagogica in sostituzione. Sempre nel primo, Affari Generali, Istituzionali e Servizi Educativi, inoltre, i contratti stipulati relativi al servizio nell'affido nei nidi e nelle scuole d'infanzia, hanno fatto registrare un minor fabbisogno dei servizi di nido per complessivi 25 mila euro e sono stati creati alcuni capitoli di spesa corrente, per potenziare le prestazioni del servizio patrimonio, per 10 mila euro e si è proceduto a una rimodulazione delle spese riguardanti gli oneri condominiali di alloggi, la cui gestione è stata trasferita all'Acer, per le annualità 26, 27 e 28, per minori spese per il Comune di Scandiano di 12.500 euro. Del secondo settore, invece il Settore Organizzativo, Bilancio e Finanze, sono state create per motivi contabili nuove poste contabili previste, sono partite di giro relative alla movimentazione di regolarizzazione della cassa vincolata. Ma vorrei soffermarmi sulla variazione inerente al terzo Settore, Lavori Pubblici, Edilizia e Gestione del Territorio, in riferimento all'importante revisione valutativa di alcune voci di entrata e spesa del capitolo investimenti, determinate principalmente dalla contabilizzazione delle assegnazioni derivanti da due finanziamenti nazionali, uno del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e uno del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il primo, di 299.076 euro, fa riferimento all'avviso CSE 2025, che era definito "Comuni per la sostenibilità ed efficienza energetica" del MEPA, Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Con tale finanziamento, vengono accolte quindi le istanze progettuali afferenti al sistema di relamping presso il complesso scolastico di Via dell'Abbate, per 162.457,63 euro e per 136.619,26 euro per la fornitura di chiusure trasparenti per gli infissi della scuola Matteo Maria Boiardo. Il secondo finanziamento, di 355 mila euro, derivante dall'assegnazione dell'avviso pubblico del novembre 25 che titolava concessione di contributi in favore di Enti locali per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa di sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, verranno destinati questi 355 mila euro, 155 mila alla scuola Boiardo, per messa in sicurezza degli infissi e 200 mila alla scuola Laura Bassi. Continuiamo così, con queste variazioni e con questa acquisizione di questi contributi, a una permanente azione del nostro Comune di messa in sicurezza degli istituti scolastici, dove vivono una buona parte dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Ovviamente, è stato acquisito il parere del Collegio dei Sindaci Revisori, della competente Commissione permanente e sottoponiamo quindi la delibera al vostro giudizio. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Vice Sindaco. E' aperto il dibattito sul punto numero 7. Se non vi sono interventi.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sul punto.

Consigliera Rivi, dichiarazione di voto? Prego.”

Eva Rivi (Consigliere - Partito Democratico):

“Grazie Presidente. Colleghi e colleghe, questa variazione credo che sia una variazione concreta e tangibile e anche necessaria, ci permette di continuare a far funzionare bene i servizi dell'Ente e al tempo stesso di intervenire su quelle che sono le priorità della nostra comunità. Sulla parte corrente si interviene dove serve, ovvero nei servizi educativi, nel patrimonio, nella gestione degli alloggi. Tutto questo è fatto con attenzione, equilibrio e trasparenza. Credo però che il cuore della variazione riguardi gli investimenti e in particolare le scuole. Grazie ai contributi nazionali ottenuti, frutto della partecipazione attenta a bandi ben studiati e credibili, potremmo intervenire sugli edifici scolastici. Il relamping del complesso di via dell'Abbate, la sostituzione degli infissi alla scuola Boiardo e alla scuola Laura Bassi e gli interventi per l'adeguamento antincendio. Sono interventi concreti che

migliorano la sicurezza e la qualità degli spazi, dove ogni giorno crescono e studiano i nostri ragazzi e le nostre ragazze. È un esempio di come progettualità e capacità di cogliere opportunità da parte dell'Ente possano fare davvero la differenza. (voce fuori microfono) Tutto questo avviene senza gravare sul bilancio comunale e al tempo stesso la manovra chiude in pareggio, confermando quindi rigore e responsabilità nella gestione delle risorse. Credo che con questa scelta l'amministrazione dimostri che sia possibile unire gestione ordinaria, investimenti importanti ed equilibri finanziari. Per questi motivi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie Consigliera Rivi. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti mettiamo in votazione il punto numero 7. A questo punto è aperta la votazione sul punto.”

Manca il voto della Vice Presidente Pioppi e del Consigliere Salsi. Okay, 10 favorevoli e 5 astenuti.”

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

“Anche su questo punto c'è l'**immediata eseguibilità**. Votazione aperta.

10 favorevoli, 5 astenuti, quindi anche il punto numero 7 è passato.”

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

PUNTO N. 8 - Ordine del giorno presentato dai Gruppi di Maggioranza “Matteo Nasciuti Sindaco”, “Partito Democratico”, “Scandiano Giusta Solidale Verde” e “Siamo Scandiano” in merito alla solidarietà alle forze dell'ordine e riaffermazione dei principi democratici in relazione ai fatti avvenuti a Torino il 31 gennaio 2026

PUNTO N. 9 - Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare “Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco” in merito alla ferma condanna degli episodi di violenza verificatisi durante la manifestazione svoltasi a Torino in data 31.01.2026

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Passiamo a questo punto ai punti 8 e 9, che come abbiamo deciso in Capigruppo, verranno presentati e discussi nel medesimo momento e ovviamente poi le votazioni si faranno in modo separato. Do quindi la parola per primo, in quanto è arrivato primo come testo, ai Gruppi di Maggioranza per il punto numero 8, il tema in merito alla solidarietà alle forze dell'ordine e riaffermazione ai principi democratici in relazione ai fatti avvenuti a Torino il 31 gennaio del 2026.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ha chiesto la parola la Consigliera Saccani, che arriva al microfono, stasera.”

Giulia Saccani (Consigliere - Partito Democratico)

“Grazie, grazie Presidente. Sì, visto che ci sono due ordini del giorno su questo tema, comincio dandone intanto lettura. Quindi solidarietà alle forze dell'ordine e riaffermazione dei principi democratici in relazione ai fatti avvenuti a Torino il 31 gennaio 2026. In data 31 gennaio 2026 a Torino, nel corso di una manifestazione contro lo sgombero del Centro Sociale Askatasuna si sono verificati gravi episodi di violenza e scontri che hanno coinvolto le forze dell'ordine. Tali episodi hanno provocato ferimenti e situazioni di concreto pericolo per l'incolumità degli operatori impegnati nel servizio di ordine pubblico e per i cittadini presenti, suscitando forte preoccupazione e sdegno nell'opinione pubblica per la loro gravità. Considerato che ogni forma di violenza, danneggiamento e aggressione è da condannare senza ambiguità, poiché contraria ai valori democratici e al rispetto delle

istituzioni e delle persone. Che il diritto di manifestare e di esprimere il dissenso costituisce un pilastro fondamentale della democrazia ed è tutelato dalla Costituzione, ma deve essere esercitato in modo pacifico e responsabile. Che dalle ricostruzioni disponibili emerge come la maggior parte dei partecipanti alle manifestazioni non fosse animata da intenti violenti e come gli episodi più gravi siano riconducibili a gruppi minoritari. Gli atti di violenza messi in atto nel corso di manifestazioni pubbliche non solo rappresentano una grave violazione della legalità, ma finiscono per minare l'irregolare, pacifica e legittima espressione del dissenso da parte dei cittadini, screditando le istanze di protesta e compromettendo il libero e democratico confronto delle idee. Rilevato che le forze dell'ordine svolgono un ruolo essenziale nella tutela della sicurezza pubblica e dell'esercizio stesso dei diritti democratici, operando spesso in contesti complessi e di forte tensione. Che le mobilitazioni legate a spazi sociali, politiche urbane e temi di disagio giovanile e sociale pongono interrogativi che meritano ascolto, confronto e risposte istituzionali, affinché il conflitto non degeneri in scontro. Ritenuto che sia compito delle istituzioni promuovere una chiara distinzione fra il dissenso legittimo e le pratiche violente, evitando generalizzazioni che rischiano di alimentare ulteriori fattori sociali. Il dialogo, la mediazione e le politiche urbane inclusive rappresentano strumenti fondamentali per prevenire l'escalation delle tensioni. Il Consiglio Comunale di Scandiano esprime la propria piena e convinta solidarietà e vicinanza alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine, rimasti coinvolti nei fatti di Torino del 31 gennaio, riconoscendone l'impegno e la professionalità, una ferma condanna alle violenze verificatesi nel corso della manifestazione. Ribadisce il valore del diritto di manifestare pacificamente e della libertà di espressione come elementi irrinunciabili della vita democratica. Sottolinea l'importanza di affrontare le questioni legate al disagio sociale, agli spazi di aggregazione, alle politiche urbane attraverso il confronto e strumenti istituzionali, evitando che tali temi vengano lasciati dinamiche di contrapposizione. Impegna quindi il Sindaco e la Giunta a farsi interpreti del sentimento di solidarietà del Consiglio Comunale presso le autorità competenti e i rappresentanti delle forze dell'ordine; a trasmettere il presente ordine del giorno alle autorità competenti e a promuovere, per quanto di competenza e anche a livello locale, una cultura del rispetto delle istituzioni, della legalità e del confronto civile e democratico. Grazie.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Consigliera Saccani. A questo punto per l'esposizione, Consigliere Farioli. Prego.“

Andrea Farioli (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“Grazie, Presidente. Premesso che nella giornata di sabato 31 gennaio 2026 si è svolta a Torino la manifestazione nazionale contro lo sgombero del Centro Sociale Askatasuna, nel corso della quale si sono verificati gravi episodi di violenza, che hanno messo a rischio l'incolumità delle persone, arrecato danni a beni pubblici e privati e compromesso il regolare svolgimento della vita cittadina. A seguito di tali episodi si registra il rogo di un blindato della polizia, da cui gli agenti erano fortunatamente usciti, oltre 100 gli agenti feriti nel corso della giornata ed ingenti danni a numerose attività e proprietà private. Infine, un agente di polizia di un reparto mobile è stato circondato e aggredito da un gruppo di antagonisti durante gli scontri vicino al campus universitario Einaudi. In un video si vede una decina di antagonisti che si avvicinano al poliziotto e lo colpiscono col calci, pugni e un martello. Considerato che il riferimento a tali ingiustificabili atti di violenza messi in atto da elementi del movimento antagonista ed anarchico, spalleggiati da forze politiche di estrema sinistra, è intervenuta la procuratrice generale del Piemonte e della Valle d'Aosta, dottoressa Lucia Musti, la quale sottolinea come attualmente le piazze siano usate come strumento di lotta al di fuori del contesto democratico, in violazione della legalità e determinando un agire organizzato, in cui si finisce per minimizzare il grande disvalore delle condotte violente commesse in occasione di manifestazione e di protesta, alcune delle quali magari nate con la più pacifica intenzione, ma poi puntualmente e strutturalmente concluse con scontri che causano numerosi feriti tra le forze dell'ordine e devastazione delle nostre Città. Ritenuto che sia doveroso da parte delle istituzioni esprimere una chiara e inequivocabile condanna di qualsiasi atto violento, volto a ribadire il valore del confronto civile, del dialogo e del rispetto delle regole, come uniche modalità legittime di partecipazione alla vita pubblica. Nonché esprimere solidarietà e vicinanza alle forze dell'ordine coinvolte e ferite negli scontri, nonché

ai cittadini che hanno subito danni Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si impegna al Sindaco di Scandiano, la Giunta e il Consiglio Comunale, a condannare fermamente gli episodi di ingiustificata violenza avvenuti in occasione della manifestazione di Torino del 30 gennaio 2026. Farsi promotori di iniziative volte a riaffermare la cultura della legalità, del rispetto reciproco e della partecipazione democratica non violenta, ad esprimere per piena condivisione nell'azione del Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, che a nome di tutti gli italiani, il giorno successivo all'aggressione, ha fatto visita all'ospedale di Torino ai componenti della forze dell'ordine rimasti feriti negli scontri del giorno prima.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Consigliere Farioli. Ha chiesto la parola, è ho aperto il dibattito, il Consigliere Baroni. Prego.“

Umberto Baroni (Consigliere - Partito Democratico)

“Grazie Presidente. Chiedo una cosa, avevamo chiesto in Capigruppo se c'era una disponibilità della minoranza eventualmente andare a ritoccare nei punti che si ritenevano il nostro atto che in teoria, essendo arrivato per primo, potevamo chiuderlo con un atto unico, non ho ricevuto, non abbiamo ricevuto riscontri, volevo solo sapere qual era l'intenzione in merito. Tutto qua, se posso.“

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

“Chiedo scusa, eh. Consigliere Pagliani, prego.“

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“In sostanza i documenti sono molto simili, hanno alcune, secondo me una differenza, che merita di essere in qualche modo rimarcata, perché il Presidente del Consiglio non è andata lì con la bandiera di Fratelli d'Italia, ma è andata a rappresentare tutti gli italiani, e così come è stato accettato e apprezzato ieri questo passaggio al Consiglio dell'Unione dei Comuni, lo stesso può avvenire in un documento unico, per noi non succede niente; cioè, possiamo tranquillamente votarli entrambi, tanto noi voteremo sicuramente il vostro, dunque, non c'è nessun tipo di problema. Se tu, Umberto, dici ci fermiamo cinque minuti e andiamo a completarlo, ma non compiamo un crimine nel votarli anche tutti e due, non cambia nulla.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Io come ho comunicato - grazie al Consigliere Pagliani e grazie al Consigliere Baroni - come comunicato nella Conferenza dei Capigruppo, mi adegua alle decisioni dei Capigruppo, quindi faccio quello che mi dite, fondamentalmente. Va bene, a questo punto sentiamo prima se c'è del dibattito, altrimenti passiamo poi alle votazioni Consigliera Saccani, prego.“

Giulia Saccani (Consigliere - Partito Democratico)

“Grazie Presidente. Sì, sono d'accordo che su un punto siamo assolutamente in comune, che è quello di condannare ogni forma di violenza e esprimere la piena solidarietà alle forze dell'ordine. C'è però qualcosa di diverso e trovo che sia importante rimarcare anche il diritto che è stato leso da queste persone, non solo verso le forze dell'ordine, ma anche verso le 50 mila persone che erano scese in piazza per manifestare pacificamente; quindi deve essere un diritto che dobbiamo continuare a poter esprimere e che abbiamo voluto per questo rimarcare maggiormente nel nostro ordine del giorno; schierarsi e dare solidarietà, apprezzare il gesto della Meloni, è legittimo, lo trovo che fosse un pochettino schierato, però non ho nulla in contrario, insomma, è legittimo da parte della minoranza farlo, però trovo che sia importante anche far capire come questi atti di violenza non siano solo un problema verso le Città, non siano solo un problema verso le forze dell'ordine, che lo sono, ma anche verso la capacità dell'intera popolazione di poter decidere di scendere in piazza e manifestare pacificamente, senza essere ogni volta a dover essere associati a gente con la quale non si ha nulla in comune. Grazie.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Consigliera Saccani. Consigliere Pagliani, prego.“

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“Come ribadivo prima, ieri, a proposito dei 20 mila manifestanti, abbiamo votato in modo univoco un documento che è andato a solidarizzare anche con chi tra i manifestanti è stato colpito

indebitamente dai violenti. Si apre però un enorme, un incredibile vulnus: il diritto di manifestare è sacrosanto e costituzionale e a qualsiasi livello noi dobbiamo tutelarlo; è indispensabile però che ci rendiamo conto anche, laddove la manifestazione è diciamo un ambito, un luogo di inquinamento di violenti, è sempre più importante marginarli questi violenti. Di conseguenza è un interesse dei manifestanti civili, che pure erano 20 mila e non 20, dunque una rappresentazione più che diciamo significativa di popolazione che riteneva, contro la nostra idea, che è un luogo nel quale di fatto indebitamente rimane aperto, perché da anni deve essere chiuso, perché non ha i requisiti per poter essere aperto, dunque noi non condividevamo di certo le ragioni di questi 20 mila, ma riteniamo che questi 20 mila avessero tutto il diritto libero e liberale di poter manifestare nelle modalità pacifiche con le quali hanno fatto. Purtroppo stavolta, sono stati inquinati non da 100 facinorosi, ma si dice dai 1.500 ai 2 mila facinorosi Dunque è, deve essere attenzione di tutti il non dare nessun tipo di occasione, nessun tipo di adito a questa gente, di poter in qualche modo rovinare una manifestazione pacifica, trasformandola in una guerriglia di grave entità; cioè non c'è scappato il morto, grazie a Dio, si è evitato il peggio, però la quantità di persone colpite è inaccettabile anche in una democrazia, appunto.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie. Ha chiesto la parola nell'ordine, il Sindaco, prego.“

Matteo Nasciuti (Sindaco)

“Grazie Presidente. Sul tema credo che insomma, al netto di sfumature, il ragionamento di base credo sia lo stesso, sia il medesimo, sia fermo nella nella condanna. Succede, succede spesso purtroppo, ad ogni latitudine e ad ogni motivazione che ciò che nasce nella legittimità costituzionale, come momento di esposizione di opinioni diverse o di in qualche modo diciamo resistenza rispetto a tematiche che, in maniera legittima, non tutta la cittadinanza può o vuole accettare, che frange più o meno addestrate, più o meno organizzate, inquinino in maniera devastante, perché quello che abbiamo visto a Torino rimane una delle pagine recenti e chiaramente brutte, che generano violenza e che generano reazione immediata e quindi confusione e quindi anche pericolo per chi oggettivamente era andato legittimamente a protestare, ed è successo, per chi non è più giovane come me, è successo ed è stato visto in tanti contesti, in tante motivazioni, in tante Città; quindi non non è una questione che si possa in qualche modo delineare geograficamente, difficilmente lo è anche politicamente, perché potremmo stare qui a ricordarci momenti diversi, ma credo che sia, anzi, io condivido pienamente la ferma volontà di ostacolare nella difesa di chi chiaramente si espone come servizio di forza pubblica, anche a questi pericoli, perché quello che abbiamo visto soprattutto nei confronti della gente della squadra mobile. E' stato, come si diceva, al limite del rischio, non solo dell'incolumità, che è stata ferita, ma della vita stessa di un servitore dello Stato, di un genitore, di una persona, di un essere umano e questo non deve essere assolutamente né sottovalutato, né tanto meno deve diventare un campo di battaglia rispetto ad alcune tematiche, le tematiche in discussione qui, come in tantissimi altri Consigli Comunali, perché questo, diciamo trasversalmente, credo sia stato dibattuto in tantissimi dei Consigli Comunali, non solo della nostra Provincia, ma credo dell'intera nazione. La Presidente Giorgia Meloni, giustamente ha portato il saluto, la vicinanza alle forze dell'ordine e lo ha fatto nel ruolo e non nella tessera di partito, come è giusto che chi eletto da un popolo faccia e debba in qualche modo rappresentare la vicinanza dello Stato, del Governo o del Comune, nei momenti, nell'occasione in cui è necessario manifestarla a nome di tutti, ed è giusto riconoscere che questo vada fatto. Sul tema dei due ordini del giorno io, ma questa è una mia libera interpretazione del ruolo, credo che la Capigruppo debba essere anche un momento, come quello delle Commissioni consiliari, perché di fatto è una sorta di para-Commissione, giusto Presidente, se non sbaglio, è anche un luogo nel quale si possa trovare un accordo o si possa in qualche modo trovare una strada unica, laddove la si voglia percorrere. E credo che possa essere credo rafforzante per tutti i documenti presentati, da maggioranza o minoranza, se trovano poi diciamo una sintesi comune, possa essere uno strumento ancora più forte, rispetto a quello che è nella divisione legittima, sacrosanta e riconosciuta dal nostro Regolamento possono essere due documenti sullo stesso tema, di diversa matrice. Quindi se c'è necessità io rivolgo ai Capigruppo soprattutto lo stimolo di cercare in quei momenti di provare a trovare una sintesi,

sempre nella legittimità e nell'indipendenza dei singoli Gruppi.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie Sindaco. Consigliere Farioli, prego.“

Andrea Farioli (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

“Grazie Presidente. Nel nostro ordine del giorno non è che noi non riteniamo importante il diritto di manifestare, semplicemente, non andiamo a toccare quel tema lì, andiamo solo, come lo dice l'oggetto, a fare una ferma condanna agli episodi di violenza verificatosi durante la manifestazione svoltasi a Torino. Ciò non toglie che reputiamo importantissimo il diritto da manifestare, tant'è che è scritto in Costituzione, quindi non è che se non l'abbiamo messo noi lo reputiamo legittimo. Quindi condivido le parole dove si ribadisce in particolar modo il valore del diritto di manifestare pacificamente e della libertà di espressione come elementi irrinunciabili, sono scritti in Costituzione, agli articoli 17 e 21. Semplicemente i due oggetti dell'ordine del giorno erano leggermente differenti; quindi noi con l'ordine del giorno che abbiamo portato, andiamo a condannare dei fatti che sono provati anche dalle ricostruzioni, dalle telecamere che sono state, dalle prove che sono state portate, ecco.“

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie, Consigliere Farioli. A questo punto, se non vi sono altri argomenti, chiedo scusa, altri interventi, partirei con le votazioni Quindi **mettiamo in votazione prima il punto numero 8.**

PUNTO N. 8 - Ordine del giorno presentato dai Gruppi di Maggioranza “Matteo Nasciuti Sindaco”, “Partito Democratico”, “Scandiano Giusta Solidale Verde” e “Siamo Scandiano” in merito alla solidarietà alle forze dell'ordine e riaffermazione dei principi democratici in relazione ai fatti avvenuti a Torino il 31 gennaio 2026

Che è approvato all'unanimità dei presenti.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

Mettiamo in votazione a questo punto il punto numero 9, che è il testo presentato dall'opposizione. La votazione aperta.

9 - Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare “Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco” in merito alla ferma condanna degli episodi di violenza verificatisi durante la manifestazione svoltasi a Torino in data 31.01.2026

13 favorevoli e 2 astenuiti.

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 02 (consigliere Giulia Sacconi – Partito Democratico e Cristiana Mattioli – Scandiano, Giusta Solidale e Verde);

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

A questo punto passiamo al punto numero 9, chiedo scusa, al punto numero 10.

PUNTO N. 10 - Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare “Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco” in merito all’aggressione subita dal controllore di SETA. RITIRATO
Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

“L'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano in merito all'aggressione subita dal controllore di SETA.

A chi do la parola per l'esposizione? Bisogna che mi diciate chi lo espone. Consigliere Pagliani, prego.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

”Il 02 febbraio 2026, alla fermata del bus dell'Istituto Scolastico Piero Gobetti di Scandiano, mentre svolgeva la propria funzione di pubblico servizio, un gruppo di giovani malintenzionati accerchiava

un controllore di SETA, ed uno di questi, incitato dagli altri, lo prendeva calci e pugni al fine di evitare il controllo. La violenza a bordo degli autobus è un fenomeno in crescita, come attestato dal bilancio 2024 redatto da SETA. Considerato che Gaetano Capozza, leader della FIT CISL di Reggio Emilia evidenzia come la consuetudine di far salire sui mezzi solo due controllori non è più sufficiente a garantire l'incolumità dei controllori stessi. Che dal gennaio 2024 ad oggi, in provincia di Reggio Emilia sono state sporte 12 denunce, da parte dei passeggeri, autisti e controllori per violenze subite a bordo. Tali dati rappresentano solo la punta dell'iceberg, dato che, chi subisce violenze alla guida o mentre controlla un biglietto non sempre denuncia, mentre ricevere insulti viene ormai considerato uno standard, come denunciano i sindacati. Sul mezzo c'erano solo due controllori quando è esplosa la violenza, fomentata dal gruppo e pertanto il professionista aggredito non ha avuto tempo, non ha avuto scampo. Tenuto conto che la criminalità, l'uso della violenza e la tendenza al vandalismo sono fenomeni in forte crescita tra i giovani, sempre più spesso tali atti avvengono in contesti di branco, ovvero, in cui a commettere crimini o ad incitare le commissioni di crimini sono gruppi di ragazzi, come nel caso sopra descritto, in quanto, come riportato dal controllore, altri 7/8 ragazzi lo incitavano in arabo o in italiano, gli tenevano aperta la porta per favorire la fuga. Riportando che il vicino Comune di Modena per fronteggiare il crescente problema della sicurezza sui mezzi pubblici nelle fermate più calde, come quelle scolastiche, ha istituito il servizio dello school tutor, ovvero presidi di Polizia locale volti a scongiurare risse o aggressioni, nell'interesse di studenti ed addetti ai lavori quali autisti e controllori, che meritano maggior tutela da parte delle istituzioni locali. Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco del Consiglio Comunale a valutare in tempi brevi l'ipotesi di realizzare un presidio costante della Polizia municipale negli orari di arrivo e partenza degli autobus presso il plesso scolastico Piero Gobetti di Scandiano. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie Consigliere Pagliani. Allora, prima di aprire il dibattito è arrivata una proposta di emendamento al testo e da parte dei Gruppi di maggioranza a cui dopo poi presenteranno la proposta appunto di emendamento. Consigliere De Lellis, prego.”

Riccardo De Lellis (Consigliere)

”Sì, grazie Presidente. E' arrivata via PEC oggi...”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Oggi per certo è stato trasmesso, perché comunque l'ho ricevuto anch'io, (voce fuori microfono) no, non solo, anche via posta elettronica. Chiedo scusa del disguido, ma ero convinto che fosse anche stato trasmesso via email, a questo punto. Vabbè oh, c'è caso che non l'abbia visto quindi, abbiamo già rimediato. Prego, Consigliere De Lellis, prego.”

Emendamento al punto n. 10 OdG

Riccardo De Lellis (Consigliere)

”Sì, grazie. Il tema in oggetto ci impone prima di tutto una ferma condanna nei confronti degli aggressori, di chi ha fatto, ha realizzato questo vile gesto, ma soprattutto la vicinanza alla vittima, un uomo che soprattutto è impegnato nello svolgimento di un servizio pubblico. Inoltre ci pone anche una riflessione su come intervenire in questi contesti complessi, soprattutto i quali sono, rappresentano una situazione molto complessa, dovuta soprattutto al fatto che le famiglie spesso sono assenti e non riescono a esercitare un adeguato controllo sui propri figli. L'accaduto, strumentalizzare questo accaduto non solo non ci aiuta, ma ostacola l'individuazione di soluzioni concrete e durature e quindi proprio su questo rientra il nostro emendamento, che va sostanzialmente a modificare l'impegnativa e chiede di riunire la Commissione 9 per affrontare il tema che è stato sottoposto dal Gruppo di minoranza, anche con gli esperti del settore, soprattutto con tutti i soggetti interessati, come l'Agenzia della Mobilità, l'Unione dei comuni e la Provincia di Reggio Emilia. Questo perché? Perché bisogna intervenire con chi opera quotidianamente in realtà segnate da criticità sociali e territoriali. Bisogna quindi coinvolgere tutti i soggetti interessati per definire azioni coordinate e sostenibili nel tempo e anche favorire politiche strutturate di prevenzione, ma anche di sicurezza. Desidero inoltre evidenziare come il trasporto pubblico locale negli ultimi anni stia subendo, sia su gomma che su rotaia, un rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo. La prima, soprattutto sul servizio su

gomma è stata, per esempio, l'introduzione delle bodycam ma per i dipendenti, penso che hanno permesso in questo caso l'individuazione tempestiva, anche da parte delle forze dell'ordine, che ringrazio, di chi ha commesso quest'atto. E poi anche l'inserimento sulla gran parte, se non sbaglio anche su tutta la flotta SETA di telecamere, sia interne ed esterne al veicolo, per permettere una sicurezza a 360 gradi e appunto evidenziare o trovare eventuali colpevoli. In conclusione do anche un ringraziamento a chi ogni giorno consente a studenti, lavoratori e cittadini di spostarsi con professionalità e dedizione sulle nostre strade e sui nostri territori. Grazie Presidente.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere De Lellis. Ha chiesto la parola il Consigliere Pagliani, prego.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

Tre problemi. Tre problemi, premetto. 1, l'allargare in modo diciamo... per noi c'è bisogno di un intervento repentino e l'allargamento a troppi soggetti, come abbiamo già visto in passato, non ha portato poi dal punto di vista materiale, nessun tipo di vantaggio alle proposte che noi abbiamo avanzato. Secondo, non strumentalizziamo e non ritengo possa permettersi di dire il Consigliere De Lellis che noi in questo caso, come ha premesso pochi minuti fa, abbiamo strumentalizzato un episodio, questo episodio è un episodio che è stato enunciato ed annunciato in modo molto più violento anche dalla stampa; noi semplicemente abbiamo chiesto e proposto, a fronte di una vicenda che è sotto gli occhi di tutti, una soluzione, soluzione che avremmo voluto trovare insieme. Terzo, un problema di metodo. Abbiamo avuto una Commissione Capigruppo due giorni fa, nella quale si dice, è stato buttato lì, si può eventualmente ampliare, eventualmente portare in Commissione. Nessuno però, se non mandando un emendamento oggi, nessuno per nessun motivo ha tirato in ballo noi rispetto al livello di gradimento e condivisione di questo emendamento all'ordine del giorno. Dunque, da una parte si annuncia la condivisione, dall'altra si fa un blitz; no, a me bastava tu me lo mandassi, tu nella tua vita quando mi hai mandato le cose, me le hai sempre mandate per WhatsApp e mi chiedevi se potevamo modificarle. Dunque questo è un modo di agire che io detesto, dunque di certo noi non accettiamo questo emendamento, ritiriamo il documento, siamo pronti a riparlare in modo che possiamo rivedere alcuni aspetti di questo emendamento che a noi così com'è, non ci va bene, di conseguenza di certo non lo votiamo e non vi permettiamo di votarlo. Dunque ritiriamo il documento addirittura e vediamo se riproporlo anche sotto una forma più interrogativa e creare invece di un confronto uno scontro su questa vicenda, perché definirla per noi strumentale e, oltre che offensivo, anche non tiene conto del dispositivo del documento; vuol dire che, cioè, forse qualcuno prepara le cose scritte senza leggere i documenti della opposizione. Questo per noi è grave, lo ribadiamo e **dunque ritiriamo il documento**, se vorremmo parlarne da qui al prossimo Consiglio molto volentieri. In alternativa, noi presenteremo un altro documento.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere Pagliani. A questo punto, ufficiale al ritiro, giusto? Ufficiale ritiro è chiuso il punto. Allora usa il fatto personale, nel senso che comunque il punto è sospeso. Prego, Consigliere Baroni.”

Umberto Baroni (Consigliere - Partito Democratico)

”Grazie, Presidente. Mi dispiace, ma non accetto assolutamente quello che è stato detto a livello della gestione della Capigruppo da parte del Consigliere Pagliani, perché in Capigruppo io ho espresso esattamente le stesse parole che sono state espresse nell'emendamento. Io l'emendamento l'ho inviato stamattina, ci siamo detti c'abbiamo tempo entro le ore 12:00 per inviarlo e abbiamo il pomeriggio per ragionare. Abbiamo ragionato per ragionare, io l'ho preparato ieri sera, l'ho inviato stamattina, credo che i tempi per ragionare ci fossero e qua sono riportate, se l'onestà è onestà, le stesse parole che io ho detto. in Capigruppo. Chiederei, poi vogliamo spostare in Commissione il tema, per cercare di coinvolgere tutte le... ci siamo anche, abbiamo anche condiviso che allargare... posso finire? (voce fuori microfono) Abbiamo anche condiviso il fatto, che è sicuramente complesso e complicato allargare la platea degli utenti e l'abbiamo condiviso, punto e a capo. Ed è esattamente lo stesso e la risposta è stata sì, per noi potrebbe andar bene, ci sta; il fatto di dire che ragioniamo, dette le parole del Consigliere Pagliani, a valutare, ci sta proprio che si vada in Commissione. Poi non è un problema,

facciamo quello che è stato detto e ne riparlamo, però onestamente non mi sembra un modo corretto, visto che si rimprovera la correttezza degli altri, di lavorare. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie Consigliere Baroni. Dovrei chiudere il punto. Va bene.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

”Allora, se è correttezza, richiederebbe correttezza in premessa, che non c'è stata. Se si fosse voluto intervenire in modo diretto, come si è sempre fatto in passato e condividere un emendamento non lo si fa, inviare senza comunicarlo a me, che pure ero redattore di questo documento. Lo si mette sulla chat come il Capogruppo Baroni da prima dell'estate, quando era più abito alla condivisione ha sempre fatto e avremmo condiviso in diretta questa opzione. Proprio per parole sue e mi dispiace che si smentisca pubblicamente, ma lo faccio io, lui dice anch'io credo poco nell'allargamento a troppi soggetti delle opzioni legate a delle discussioni in Commissione; perfettamente il contrario di quello che scrive, cioè è perfettamente... non è che lo allarga, Agenzia della Mobilità, Unione dei Comuni, Polizia municipale, Provincia. Eh, rimaniamo sull'argomento, l'argomento per noi è profondamente sbagliato, Presidente, è profondamente sbagliato da parte del Capogruppo Baroni, dire e di riconoscere un difetto che che io attribuisco al dire che troppi soggetti non ci portano a nulla e poi presentarmi, disconoscendolo adesso, un documento che parla da solo addirittura allarga a quattro soggetti alternativi.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Va bene, adesso il punto è chiuso. Passiamo al punto successivo. L'ultimo appunto l'ordine del giorno.”

PUNTO N. 11 - Ordine del giorno presentato dai Gruppi di Maggioranza “Matteo Nasciuti Sindaco”, “Partito Democratico”, “Scandiano Giusta Solidale Verde” e “Siamo Scandiano” in merito alla vicenda del soggetto destinatario di provvedimento di allontanamento e accompagnamento presso il centro di permanenza per il rimpatrio

”Punto numero 11, presentato dai Gruppi di maggioranza, in merito alla vicenda del soggetto destinatario di provvedimento di allontanamento e accompagnamento presso il Centro di permanenza per il rimpatrio.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Consigliere Pedroni, prego.”

Claudio Pedroni (Consigliere - Partito Democratico)

”Grazie Presidente, buonasera a tutti. Premesso che nei mesi scorsi nel centro storico di Scandiano si sono verificati episodi reiterati di molestie, comportamenti aggressivi e turbativi della quiete pubblica, riconducibili a un medesimo soggetto, circostanze che hanno generato preoccupazione tra i cittadini ed esercenti. Che a fronte delle numerose segnalazioni pervenute, l'amministrazione comunale ha avviato un confronto costante con la tendenza dei Carabinieri di Scandiano e con la Polizia locale dell'Unione Tresinaro Secchia, condividendo elementi utili alla ricostruzione puntuale dei fatti e operando nel rispetto delle competenze attribuite a ciascun livello istituzionale. Che nell'ambito delle prerogative riconosciute quali ufficiali di governo, il Sindaco ha adottato l'ordinanza numero 312 del 30 dicembre 2025, in materia di sicurezza urbana, applicando per la prima volta a Scandiano lo strumento del cosiddetto Daspo Urbano. In data 16 gennaio 2025 l'amministrazione comunale ha comunicato l'avvenuto accompagnamento del soggetto presso un Centro di permanenza per il rimpatrio, ringraziando pubblicamente i Carabinieri e la Polizia locale per l'azione svolta in modo coordinato e professionale. Che nei giorni scorsi, come riportato dalla stampa locale, il soggetto è stato nuovamente avvistato in Città, a seguito del suo rilascio dal Centro di permanenza. Considerato che la gestione della vicenda ha richiesto un impegno significativo da parte dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine operanti sul territorio, sia nella raccolta delle segnalazioni, sia nell'attivazione degli strumenti previsti dalla normativa vigente. Che il coordinamento istituzionale attivato ha rappresentato un esempio concreto di collaborazione tra livelli diversi

dell'amministrazione pubblica, con l'obiettivo di tutelare la serenità della comunità e la vivibilità degli spazi pubblici. Che il successivo rilascio del soggetto dal Centro di permanenza, ha riaperto una situazione che appariva avviata a una soluzione, generando comprensibili interrogativi tra i cittadini e negli operatori economici locali coinvolti. Ritenuto che sia interesse del Consiglio Comunale e dell'intera comunità scandinava comprendere con chiarezza le fasi e le determinazioni che hanno caratterizzato la procedura successiva all'accompagnamento presso il Centro di permanenza. Che sia necessario assicurare che il lavoro svolto in modo coordinato tra amministrazione comunale e forze di Polizia non venga disperso o reso inefficaci, inefficace, scusate da passaggi procedurali non pienamente comprensibili sul piano istituzionale. Il Consiglio Comunale di Scandiano esprime pieno sostegno all'operato del Sindaco, della Polizia locale e dell'attendenza dei Carabinieri di Scandiano per l'impegno e la professionalità dimostrati nella gestione della vicenda. Riconosce il valore del coordinamento istituzionale attivato sul territorio, quale elemento essenziale per la tutela della sicurezza urbana e della convivenza civile. Invita il Sindaco e la Giunta: 1, a richiedere alla Prefettura di Reggio Emilia una relazione in merito alle fasi della procedura che hanno condotto al rilascio del soggetto dal Centro di permanenza per il rimpatrio. 2, a sollecitare un chiarimento formale sulle modalità di gestione di tali procedure, affinché il lavoro di collaborazione tra amministrazione comunale e forze di Polizia operanti sul territorio trovi piena coerenza negli esiti finali. 3, a mantenere un costante confronto con le autorità competenti, nel rispetto dell'attribuzione di ciascun livello istituzionale, al fine di garantire alla comunità scandinava trasparenza, continuità e responsabilità nell'azione pubblica. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere Pedroni. E' aperto il dibattito sul punto. Consigliere Pagliani, prego.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere)

”Allora, io la risposta a questo diciamo quesito l'ho inviata come pezzo per il giornalino comunale del mese prossimo. Perché su questo secondo me si è un meravigliato che io sapessi più cose di lui anche l'Onorevole Andrea Rossi, sui giornali. A me fa piacere che indirettamente mi ha fatto un complimento enorme, no, mi dice che io sono più informato e dice la prossima volta potrei fare un'interrogazione all'avvocato Pagliani, basterebbe solo che lui da deputato si informasse meglio, no? La didascalia, cioè i passaggi sono molto precisi e sono già diventati pubblici, perché pure sono andati anche sui giornali, dei motivi di ciò che è accaduto e del percorso che questo soggetto ha diciamo subito e ricevuto successivamente all'allontanamento di Scandiano, da Scandiano. Adesso avrete modo di ricostruirli, noi li abbiamo già ricostruiti, se volete vedere come diciamo dalle autorità ci hanno risposto e tutto il percorso è già sul giornalino di Scandiano e il pezzo ce l'ha anche il Presidente Paolo Meglioli, che l'ha ricevuto alcuni giorni fa, il 17 di febbraio, il 16, anzi il giorno prima. Di conseguenza noi capiamo che non sia più attualissimo questo documento, però da 5 giorni dopo si aveva già l'idea di cosa era accaduto. Purtroppo è un respingimento sanitario, ci sono delle ragioni precise per cui, purtroppo, ahimè, ci sono delle parti, dei pezzi di Stato, che non so, non favoriscono nel modo dovuto, secondo me, questo tipo di provvedimenti; non è colpa di nessuno, io farei verifiche anche su come vengono aggiornate le visite mediche a questi soggetti, quando si è presso centri di rimpatrio. Comunque, a prescindere da questo, non voglio aprire nessuna polemica, dico solo che c'è già, si sa già che percorso ha intrapreso. Dunque, se tutti vorremo, il prossimo Consiglio o quando vorremo condividere i difetti del percorso che non ha portato al compimento del rimpatrio di questo purtroppo malvivente, ecco, saremo felici di poter anche noi dire la nostra.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere Pagliani. Prima di dare la parola al Sindaco solo una piccola precisazione. Sì, io l'articolo l'ho ricevuto, ma per correttezza non lo divulgo agli altri Gruppi consiliari, lo giro direttamente... (voce fuori microfono) Eh? No, per correttezza nei confronti di Gruppi consiliari lo giro direttamente all'addetto stampa, il dottor Migliari, perché non mi sembra corretto. Sì, sì, infatti, un giorno prima della scadenza, perfetto. Parola al Sindaco, prego.”

Matteo Nasciuti (Sindaco)

”A proposito di sorpresa. Con sorpresa ho ascoltato le parole del Consigliere Pagliani, decisamente

più edulcorate e morbide rispetto alla tempestiva risposta data sui giornali. E ho dovuto in qualche modo mordermi le dita per non ribattere sulla stessa stampa ciò che credo sia necessario. dire oggi; dire oggi anche in funzione di la ricostruzione dei fatti che comunque nel dettaglio ha incuriosito per l'accuratezza, non solo il deputato Andrea Rossi, ma credo tutta la comunità. Devo dire che il Sindaco ha posto le stesse domande, non ha avuto, il dettaglio che ha avuto il Consigliere Pagliani, però immagino che insomma gli organi partitici che governano l'Italia... (voce fuori microfono) Eh? Sì, istituzionali, diciamo della sua famiglia partitica, che ricordo, per dovere di cronaca, governare questa nazione da 15 anni, dal 2000 al 2026. Ho letto sul giornale, insomma, così, acrobazie dialettiche nel cercare di dare addosso al Partito Democratico, per la gestione la gestione dei Centri di rimpatrio che definisco, come ha definito il Presidente De Pascale, disumani e inefficaci. Disumani ed efficaci che in qualche modo possono portare a quel vulnus che accennava il Consigliere Pagliani diciamo, di una concessione sanitaria più morbida rispetto alle condizioni. Io per dovere di cronaca e per dovere d'ufficio, essendo responsabile anche della sicurezza di questo Comune, ho intrapreso, come ha in qualche modo dettagliato il Consigliere Pedroni che ringrazio, rispetto alla ricostruzione dei fatti, ero a conoscenza e consapevolmente informato del fatto che il soggetto, dopo una visita medica, che si è tenuta al Santa Maria Nuova, ha di fatto ricevuto l'accompagnamento verso un CPR, credo, ma il Consigliere Pagliani ha affermato, quindi prendo per sincere e vere le parole del Consigliere in Albania e da lì ce lo siamo trovati alcuni giorni dopo di nuovo a Scandiano. Una piccola nota di cronaca, con grande stupore, il primo messaggio di un cittadino che mi ha detto guarda che è ancora qua, ho detto ma è possibile, l'hanno caricato su un aereo e invece al secondo ho riso meno, al terzo ho chiamato il Tenente dei Carabinieri dicendo ma mi risulta che... Dopo, il Tenente dei Carabinieri ho avuto contatti stretti con la Questura e qui è obbligatorio, credo, in maniera trasversale, ringraziare veramente la dedizione, perché insomma anche da Reggio Emilia sono arrivate forze dell'ordine a cercare di contenere, anche diciamo nello stupore, oltre che in qualche modo nell'imbarazzo che ha più o meno colpito tutti, questo ritorno. Il Questore stesso, un paio di giorni dopo mi ha dato conferma che la persona era in un Centro di rimpatrio a Catalinsetta, da cui io non ho più avuto notizie in merito, insomma. E non mi azzardo a pensare cosa cosa stia succedendo, nel senso che la procedura dovrebbe essere quella che a un certo punto venga imbarcato su un volo e diretto nel paese di origine. Però torno a due temi; uno, Il fatto che secondo me, però non sono così giovane da non capire i sensi diciamo terzi delle polemiche che si scatenano su questi casi, nel cercare di dare più volte la colpa che la responsabilità, a questo piuttosto che a quest'altro Governo, però insomma, so che ribatterà, ma il Consigliere Pagliani che sui numeri è stato così dettagliato e preciso nella sua argomentazione per mezzo stampa, non può non essere dettagliato e preciso nel ricordare che Forza Italia al Governo dal 2001 al 2005, dal 2005 al 2006, dal 2008 al 2011, dal 2011 al 2013, dal 2021 al 2022, dal 2022 ad oggi. Quindi, non so quali colpe ataviche che possa avere il Centrosinistra, che comunque ha governato - poi toccherà a lei - ha governato un terzo di quello che ha governato Forza Italia. Ma vorrei risottolineare, mi permetto, l'intervento del Presidente De Pascale, in aula a Bologna, che tra l'altro ha citato, non per meriti, il Comune di Scandiano nel definire insomma che va anche tolta diciamo la paternità, o in qualche modo la titolarità, delle politiche diciamo di rimpatrio. Perché al netto dell'origine, se una persona è criminale o in qualche modo commette atti criminali in un territorio, a prescindere dal fatto che sia australiano, algerino o peruviano, canadese o danese, cambia relativamente poco. Tutt'al più cambieranno gli accordi tra gli Stati, però un reato nel suolo in cui viene commesso è, diciamo, non riferibile all'etnia per la quale la persona che lo commette è originaria. Quindi, i Centri di rimpatrio sono disumani e inefficaci; lo sono, credo che siano palesemente occhi davanti agli occhi di tutti; sono disumani, per le condizioni in cui, ma come sono disumane le carceri nelle condizioni in cui siamo ad oggi e inefficaci, perché hanno mostrato alcune lacune, alcune situazioni che rendono inefficace anche il lavoro di forze dell'ordine, nel caso scandinavo di una rete di commercianti, ringrazio anche l'Assessora Venturi, che aveva in qualche modo costruito anche una rete di segnalazioni per poter in qualche modo dare alla Prefettura, alla Questura un fascicolo il più corposo possibile di quello che stava succedendo nella comunità e ringrazio, in maniera veramente straordinariamente sincera, le forze dell'ordine di Polizia locale, e attenzione dei Carabinieri, perché

veramente su questa persona si sono in più modi dedicati. E credo che anche loro ne escano feriti rispetto all'inefficacia dei CPR, perché come era stupito il sindaco come erano stupiti i cittadini, erano stupite anche le forze dell'ordine. Strumentalizzare una politica difficile, perché credo che sia uno dei focus che comunque diciamo dalla Bossi-Fini in avanti mette più in contrapposizione le visioni, sia un gioco che la politica ama giocare, ma sia, porti all'inefficacia degli strumenti che ad oggi ci sono. Dopodiché, visto che ha già chiesto la parola, mi permetterà anche di dire, il Consigliere Pagliani, che a me sinceramente, interessa relativamente poco, da amministratore di un territorio che risponde al 100% dei cittadini scandinavesi e ha il dovere di rispondere al 100% dei cittadini scandinavesi senza azzardarmi a paragonarmi a ruoli ben più importanti di quello del Sindaco di Scandiano; ma se in un ordine del giorno e in un documento del Consiglio Comunale definiamo l'agito della Presidente Giorgia Meloni come l'agito di ruolo e non di partito, sarà anche di ruolo e di partito chi umilmente fa un ruolo decisamente meno importante del Presidente del Consiglio, però che risponde a nome e per conto di tutti i cittadini. È stata voluta in qualche modo dal Consigliere Pagliani, legittimamente, in qualche modo forzata la lettura di responsabilità partitica o governativa, di un certo colore politico e allora io la stimolo in questo. Visto che lei ha stretti contatti con chi governa, perché ha avuto prima del Sindaco dati e dettagli così meticolosi, le chiedo, se con le stesse entrate, permette al nostro territorio di avere un CPR che sia umano ed efficace, di avere quel saldo di 40. uomini e donne della Polizia locale sul nostro territorio, di provare a far crescere l'attenzione dei carabinieri, sia per uomini che per spazi, anche per ruolo, senza cadere nella propaganda di dire che questo Governo è quello che ha assunto più uomini e donne delle forze dell'ordine, dimenticandosi che non per scelta, ma per allineamento astrale, ne ha avuto più del doppio di persone che sono andate in congedo in pensione. Quindi, al gioco del saldo del Governo, che è il Governo che mette più soldi sulla sanità, che è il Governo che investe di più sulla sicurezza, riprendo le parole del Consigliere Pagliani nel dire che se localmente strigliamo, non lei, eh, in gergo giornalistico, strigliamo sulla poca sicurezza, sulla fragilità del territorio, sul tema dei reati e dall'altra parte governiamo la nazione, allora la bipolarità di chi amministra, quindi la mia, di chi amministra un territorio, non capisce a quale Santo si deve appellare. Perché io da amministratore, quando al governo c'erano Ministri del Centrosinistra, le mail le ho viste mandare. Le telefonate con toni di voce alta le ho sentite da chi mi ha preceduto, ma anche da me, a Ministri come Minniti o altri Ministri che comunque avevano una tessera di partito diversa da quella del Ministro attualmente nel Governo di Centrodestra, però, la prego, che se, la prego di utilizzare le sue entrate in questo governo, anche per aiutare il suo territorio, non solo nel denigrarlo da un punto di vista della fragilità o dell'insicurezza, ma, insomma, visto che al Sindaco non è stata data ancora la risposta, ma credo che si sarà, ci sarà modo di interrogare il Ministro, capire anche come mai insomma, al responsabile, e qui torniamo al ruolo, che è super partes, non è di partito, che è quello di rappresentare una comunità di 26 mila persone, c'è un una corsia preferenziale per dare notizie, dati e informazioni a un Consigliere; visto che c'è quella corsia preferenziale, chiedo allo stesso Consigliere di aiutare il proprio territorio. Perché gli uomini e le donne che in questo territorio lavorano fanno, tutto quello che possono e anche quello che non riescono a fare, per far sì che questo territorio sia protetto e sicuro. Chiudo, scusi Presidente, se ho sforato nei tempi, non vedo, da qua, dicendo che concordo col Presidente De Pascale, che il tema di Centri di rimpatrio debba essere rivisto, debba essere rivisto senza nessun tipo in qualche modo di pregiudizio e di populismo, deve essere rivisto perché è uno strumento, piaccia o non piaccia è uno strumento; semmai la politica sarà capace di inventarsene di migliori, di più efficaci, sicuramente sì, però è uno strumento che ad oggi e Scandiano lo può testimoniare, è disumano e inefficace. In questo momento la palla, l'onore, l'onere è a voi stato dato e affidato e in questo momento è a noi cittadini, super partes, aspettarsi risultati.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Sindaco. prima di passare alle repliche chiedo se ci sono degli altri interventi per il dibattito. Consigliere Salsi, prego.”

Antonello Salsi (Consigliere)

”Posso? Sarò strabreve, ci si dimentica del ruolo della Magistratura. E dice che è fondamentale nei rimpatri eh, cioè stiamo parlando di polemica partitica, chi ha governato di più, chi ha governato di

meno, è difficile espellere certe persone. C'è una parte della magistratura che a volte si mette in mezzo, in modo stupefacente, ma anche una parte di medici, recentemente li abbiamo visti a Ravenna, che fanno, falsificano certificazioni, sono cose molto gravi; c'è una rete di avvocati che difende queste persone, i delinquenti che possono essere danesi, possono essere algerini, quelli italiani ce li abbiamo in casa, li terremo in casa, non riesci ad espellere nessuno. e questo è successo nei Governi di centrosinistra, che a mio avviso hanno delle responsabilità nella gestione, perché non è solo il Centro di rimpatrio che è un problema, è disumano, le carceri; ma è anche disumano vedere un'immigrazione che in altri paesi ho visto personalmente gestita in modo mille volte meglio che nel nostro paese. Dove c'è una magistratura che non si mette di traverso, un rispetto delle regole e qua non è neanche un problema di aumentare il numero di agenti di Polizia, siamo il paese europeo che ha il più alto numero di agenti di Polizia rispetto agli abitanti. Ci sono paesi che ne ha molto meno. È sempre e si ritorna sempre nel discorso della Magistratura. E mi fermo qua, di una certa magistratura; non dimentichiamolo, però.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere Salsi, Consigliere Monti, prego.”

Luca Monti (Consigliere - Partito Democratico)

”Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Secondo me abbiamo perso il filo, cioè qua c'è il sistema che si è messo ad emettere i giudizi personali. È il sistema che è sbagliato, ed è giusto che l'atto, questo vuole fare, è giusto chiedere ai soggetti interessati, a chi deve dare le risposte, a chi gestisce in questo momento queste tematiche, il perché il sistema non ha funzionato. Cosa è successo? Che non può essere patrimonio per le vie brevi di qualcuno, dev'essere un patrimonio collettivo, che risponde all'esigenza di tutta la cittadinanza. Ed è stato chiesto in una maniera ufficiale, senza polemiche. È stato chiesto però con la ferma volontà di avere una risposta che sia chiara, che sia esaustiva, che sia una risposta collettiva, pubblica, per tutti, alla persona che a Scandiano è deputata a questo, che doveva essere la prima persona a essere informata per il ruolo che ha. Ma non il senso, non è trovare un colpevole o far lo scaricabarile, non ci serve un capro espiatorio, ci serve capire che cosa non è funzionato. Ci serve capire cosa si può fare, cosa si può mettere in campo per risolverlo. Cosa è da migliorare, se ha senso che una persona vada dall'Italia all'Albania per tornare indietro, o qualsiasi altra cosa, perché non ha senso, non ha una logica. Allora, noi siamo disposti a fare la nostra parte, l'abbiamo fatto durante questo periodo, in collaborazione con le forze dell'ordine, utilizzando gli strumenti che abbiamo a nostra disposizione come il Daspo Urbano, che è stato introdotto nel Comune di Scandiano nel secondo mandato del sindaco Mammi, ed è stato utilizzato per la prima volta in questo caso. Okay? Le forze dell'ordine vanno ringraziate per quello che hanno fatto, varrebbero supportate, avrebbero bisogno di risorse in più. Ma lo Stato deve fare la sua parte, ed è inutile che in questo momento noi diciamo è colpa di questo, è colpa di quello, è colpa di quell'altro. E poi, sinceramente, veramente, io penso che lo Stato deve fare la sua parte, ma lo deve fare nel rispetto delle leggi, che non fa la magistratura le leggi, okay? Le leggi le fa il Parlamento e le applica la magistratura, okay? Lo Stato deve fare la sua parte, deve rispettare le leggi nazionali e internazionali, perché a volte ci sono anche le leggi internazionali, perché ci sono dei principi universali. E poi deve rispettare il diritto alla salute, che io mi sono stupito leggendo la sua affermazione, perché il diritto alla salute è una cosa universale; io non non ho la possibilità di sapere se chi ha deciso, quello che ha deciso, ha deciso bene o male. Penso che l'abbia deciso in coscienza, guardando dei dati oggettivi. Spero, auspico, credo, perché sennò io diffido di tutto, di tutti, in questo momento noi non abbiamo bisogno di diffidare di tutti, dovrei diffidare di tutta la Polizia per quello che è successo a Rogoredo? Devo diffidare di tutti i medici perché un cittadino straniero è stato deciso che non poteva essere in quel momento portato fuori dall'Italia? Non possiamo mettere quest'idea. La magistratura non va bene perché quando ci assolve va bene, quando invece fa qualcosa che va contro i nostri interessi non va bene? Non possiamo, non è il nostro scopo, non è quello che dobbiamo ambire a fare, noi dobbiamo cercare delle soluzioni condivise e cercare di mettere in campo il meglio che possiamo. E noi cosa abbiamo chiesto, abbiamo chiesto di sapere cosa è successo, chiedendolo alle persone preposte, stop. Perché questo, se è possibile, non accada mai più. Mi sembrava condivisibile. Grazie.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Grazie, Consigliere Monti. Se ci sono altri interventi, iniziamo con le repliche. Repliche, cinque minuti, prego.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

”Io per colpa solo ed esclusivamente mia eh, dunque mi autoaffliggo di questo, non sono riuscito a capire l'indirizzo dell'intervento del Sindaco, cioè non ho capito dove è andato a parare, in un'iperbole dove ha in certi momenti chiesto aiuto all'opposizione, quando serve non la chiede mai all'opposizione, l'opposizione è a disposizione della maggioranza perché vuole rappresentare tutti i cittadini scandianesi, laddove ci possono essere soluzioni ai problemi. Però voglio facilitare la fuoriuscita diciamo da questa impasse. Voi le risposte le dovete ottenere istituzionalmente per vie che un Sindaco adeguato, un Presidente di Provincia adeguato, un Presidente di Regione adeguato ottengono nei percorsi istituzionali, diciamo abituali e non di certo io vado a interrompere una colleganza che tante volte si acclama come eccezionale, tra le istituzioni. locali e quelle nazionali. Io ne dubito, sNoi siamo a favore delle forze dell'ordine sia quando vengono malmenate alle manifestazioni diciamo tipo quella di Torino, che anche in altri casi. Non è che perché è successo un caso c'è un delinquente delle forze dell'ordine e noi non siamo con le forze dell'ordine. Noi siamo totalmente con le forze dell'ordine, però proprio perché non vogliamo che queste vengano massacrate e, ahimè, purtroppo con provvedimenti che sono interpretazioni sbagliate che possono avvenire, perché ci sono medici che fanno certificati e che forse non dovrebbero fare, lo scandalo di Ravenna lo rappresenta, perché sicuramente non c'è stato, non è stata data una gran mano da parte di alcuna parte della Magistratura che si è opposta ai provvedimenti di rimpatrio in questi anni e ne abbiamo centinaia di casi. Però, per andare nello specifico, volendo utilizzare questi tre minuti in modo preciso; allora, Il marocchino 28enne, che si è trovato, l'abbiamo visto più volte ubriaco e aggressivo sul nostro territorio, con una lista di precedenti anche diciamo piuttosto importante, è stato fermato più volte dai carabinieri, portato in un CPR, perché è tornato a Scandiano? Allora, sicuramente sfruttando questo uomo, l'uomo in questione è nato in Marocco nel gennaio del '97, sbarcato a Lampedusa il 10 marzo del 2009, nel 2022 ha ottenuto un permesso di soggiorno in attesa di occupazione, sfruttando un Decreto di sanatoria varato nel 2020 dal Governo Conte-PD. (voce fuori microfono) Certo, cioè Governo rosso, del 2020, nel secondo Governo Conte, nel secondo Governo Conte, poi dopo se vogliamo raccontare le bugie, nel secondo Governo Conte, PD e 5 Stelle. Punto. Se non se lo ricorda, se lo può andare a rivedere, quello della maggioranza giallorossa. Il provvedimento era stato curato dall'esponente del PD Matteo Mauri, vice Ministro degli Interni che lo aveva, ai tempi, definito un intervento doveroso, necessario per portare centinaia di migliaia di persone che già vivono in Italia da molti anni. Tra i benefici, purtroppo c'è anche questo cittadino marocchino, O. M., il protagonista di questa storia. Questo, il permesso di soggiorno così ottenuto è scaduto, il marocchino ha chiesto il rinnovo e gli è stato negato a causa di numerosi precedenti penali di Polizia ed inoltre perché non aveva i requisiti amministrativi necessari. Dunque non c'è un segreto di Stato, c'è semplicemente una mancanza di alcuni requisiti proprio perché purtroppo era un soggetto reo e plurireo, per aver di fatto commesso reati vari a vario titolo contro il patrimonio, da ubriaco abituale, con tutto quel che ne concerne. Il 13 gennaio 2026 ha ricevuto quindi un Decreto di espulsione, è stato accompagnato dal CPR romano di Ponte Galeria e da lì il 27 gennaio trasferito nel centro di Gjader in Albania; dove essere l'ultima tappa, prima di un suo ritorno in patria, ma i medici sono intervenuti, la Commissione Sanitaria ha valutato la vulnerabilità dell'individuo, ha stabilito che non poteva essere trattenuto, quindi il 09 febbraio è stato rimesso, dimesso, ed è rientrato in Italia, con in mano un ordine di lasciare il territorio nazionale entro il 16 febbraio; ma questi purtroppo non lo ha fatto, appunto. Queste sono informazioni, non sono segreti di Stato, sono semplicemente un approfondimento che un rappresentante delle istituzioni locali, Consigliere Provinciale e Comunale può svolgere. Grave che nessuno di voi lo abbia fatto, perché c'è la possibilità di farlo e mi dispiace che il Sindaco, bastava molto poco, poi dopo capisco che non tutti i parlamentari abbiano la stessa voglia di lavorare, eh, c'è un problema anche personale. Allora se invece di fare chissà quali attacchi alcuni rappresentanti parlamentari del PD di Reggio Emilia si fossero informati meglio, non saremmo qui a discutere. Per quanto riguarda invece

l'ordine del giorno, così anticipo già la dichiarazione di voto, noi ci asterremo, perché abbiamo già dato anche pubblicamente, diverranno pubbliche tra qualche giorno, delle informazioni che poi l'amministrazione potrà in modo assolutamente diciamo legittimo ed istituzionale, andare a riaffermare o eventualmente a chiarire, laddove vi siano ulteriori chiarimenti da ottenere. Punto.”

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio)

”Grazie. Ha chiesto la parola per la replica del Sindaco, prego.”

Matteo Nasciuti (Sindaco)

”Ma, velocissima, nel senso che replico qua e non sulla carta stampata. Nel pieno della mia ignoranza di cui in alcuni campi bisogna esserne anche consapevoli, mi chiedo se sia legittimo poter dare tutte queste informazioni in un consesso pubblico, ma me lo chiedo e di certo chiederò da chi ha avuto la filiera con la quale il Consigliere Pagliani ha avuto questo dettaglio e queste informazioni che io, pur avendole chieste, non ho.”

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Prego, vada col fatto personale, vada pure, dopodiché mettiamo in votazione il punto.”

Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)

”(voce fuori microfono) toni, le ho ottenute da un quotidiano nazionale, perché è un quotidiano nazionale, con qualche diciamo parlamentare giornalista forse più attento di qualche amministratore locale. Questo percorso qua e ribadisco al Sindaco, lo ha pubblicato su un quotidiano. Di conseguenza, se lei con maggiore attenzione esaminerà di qui in futuro i quotidiani, forse qualche informazione può arrivare anche da lì.”

Aperta la votazione sul punto. Approvato con 10 voti favorevoli e 5 astenuti.

favorevoli n.10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

Paolo Meglioli - Presidente del Consiglio Comunale:

”Non vi sono altri punti all'ordine del giorno. Auguro a tutti quanti la buonanotte, ringraziando anche il dottor Manfredini che ci ha dato assistenza. Buonanotte, arrivederci.”

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)